

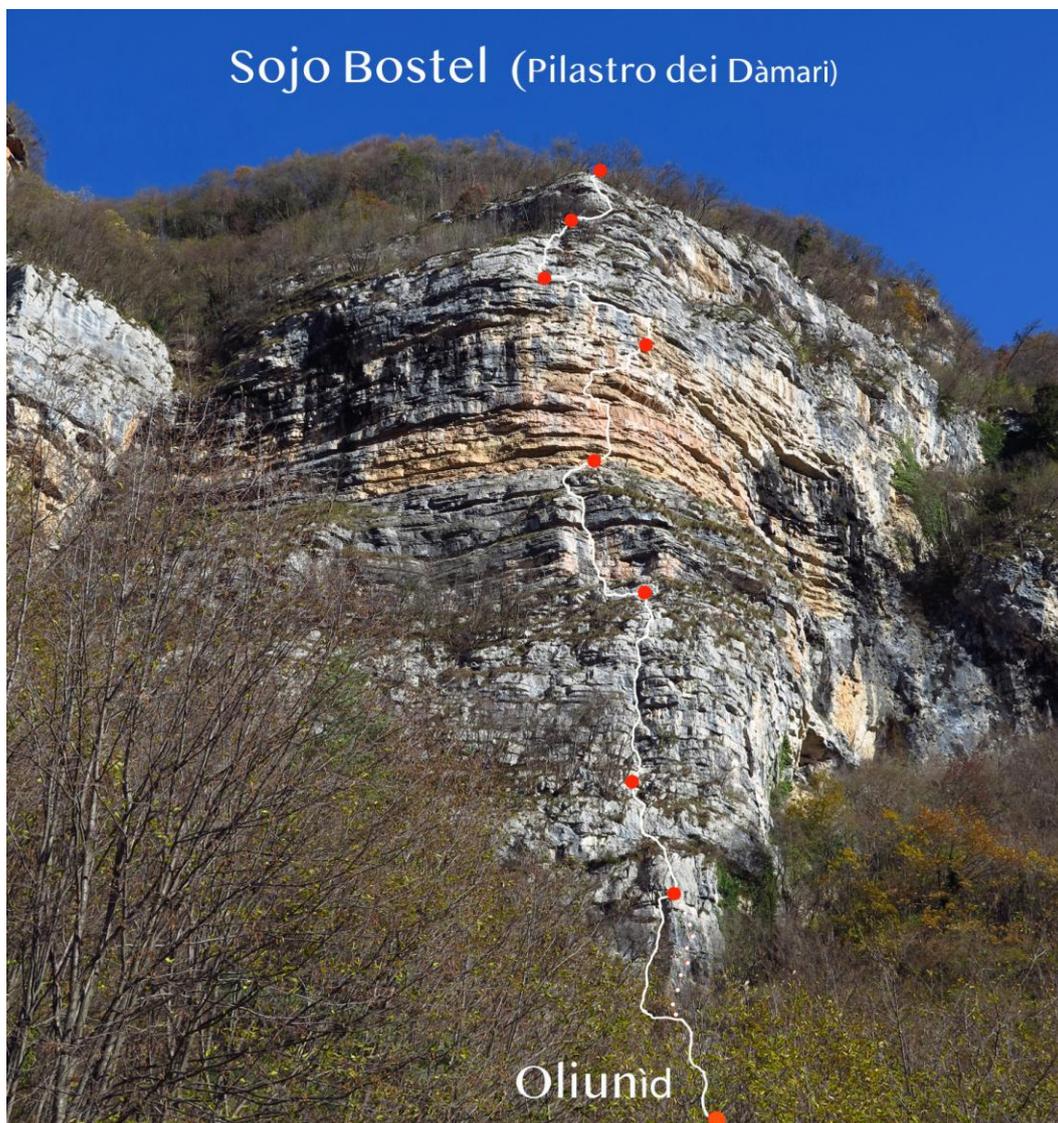
Sojo Bostel (Pilastro dei Dàmari (parete sud)

(VAL D'ASSA - PREALPI VENETE)

via “Oliunìd (all you need)”

(Tutto ciò' di cui hai bisogno)

Aperta da: **Tranquillo Balasso e Erminio Xodo** il 15/10/2018



1^ rip. Federico Stefani - Tranquillo Balasso
2^ rip. Placido Balasso - Tranquillo Balasso
3^ rip. Tranquillo Balasso - Federico Stefani
4^ rip. Gaetano Ruaro - Mario Carollo
5^ rip. Vittorio Grotto - Tranquillo Balasso
6^ rip. Sergio Antoniazzi - Tranquillo Balasso

La via **Oliunìd** sale al centro (sud) del pilastro **dei Dàmari** situato a est della parete del **Sojo Bostel**.

Itinerario molto bello e interessante, offre un'arrampicata piacevole, divertente e ben protetta, su solida roccia. La chiodatura sicura e ravvicinata, le ottime soste, l'attacco e discesa brevi e semplici, rendono questa salita divertente e adatta per accompagnare persone con poca esperienza di arrampicata in montagna. (I rari passaggi oltre il V° grado sono facilmente azzerabili). L'itinerario si può percorrere durante tutto il periodo dell'anno, (consigliato soprattutto d'inverno), grazie al clima particolare che offre il Bòstel e all'esposizione completa a sud. (Il sole è presente dall'alba al tramonto).

Le soste lungo la via sono tutte su spit a parte la sosta finale su piante situata nel bosco sommitale. Lungo i tiri di corda si trovano dei chiodi, alcune clessidre e numerosi spit. La via si può considerare un itinerario "**plaisir**" vista la sicurezza e l'abbondanza delle protezioni. Si consiglia comunque per ogni "eventualità" di portare alcuni friends medio-piccoli, martello e chiodi. I tiri di corda non superano mai i 30 metri di sviluppo. La via si può percorrere tranquillamente con una corda singola da 60m. In caso ci fosse la necessità di scendere in corda doppia, solo la calata dal sesto tiro di corda presenta una lunghezza di 25m, tutte le altre sono di misura inferiore.

Difficoltà massima per tiro di corda:

L1 V; L2 IV+ ; L3 V+ ; L4 VI- un passo; L5 VI- un passo; L6 VII- un passo; L7 IV+; L8 V+ un passo. **Difficoltà massima obbligatoria V**

Avvicinamento:

Da Arsiero si prende la strada per Trento e la si abbandona per entrare nell'abitato di Pedescala, da qui si prende la strada per Asiago e si sale verso Castelletto di Rotzo. Lasciare l'auto cinquecento metri dopo il 6° tornante, in uno slargo a sinistra, cento metri più avanti se ne trova un'altro. Scendere al 6° tornante e seguire in piano il sentiero **Stròdo deà Klausà** (bolli gialli). (**Attenzione! c'è la possibilità di parcheggiare l'auto all'interno o all'esterno del 6° tornante**). (Cinquanta metri prima del tornante, scendendo, a sinistra sale **el Stròdo dei Dàmari, non seguirlo!** Questo **stròdo** si usa per salire a **Rotzo**, per andare all'attacco della via il **Giardino di Tarzan** e per la discesa della via **Oliunìd**). Dal 6° tornante in piano (bolli gialli) verso est per alcuni minuti, arrivati sulla dirittura del **Pilastro dei Dàmari** ,abbandonare il sentiero (grande ometto) e salire il bosco (traccia di sentiero) fino ad arrivare alla base del pilastro, (numerosi ometti) (10 min. dall'auto).

Discesa:

Dalla sosta su piante del 8° tiro di corda (libro di via), si segue la traccia di sentiero con numerosi ometti che sempre in quota e in direzione ovest con leggeri saliscendi porta a incrociare **El Stròdo dei Dàmari**.

Lo si scende (in salita porta verso **Rotzo**) facendo attenzione. Il sentiero, caratteristico e in parte attrezzato con cavo in acciaio, al suo termine porta a sbucare sulla strada cinquanta metri a monte del 6° tornante. (20 minuti dall'uscita della via).

N.B. La variante diretta della parte alta del primo tiro di corda e la variante di sinistra del sesto tiro (tratti punteggiati), presentano rispettivamente difficoltà di VII+ (un passo) e VII (un passo). (VI+ obbligatorio).

Tranquillo Balasso